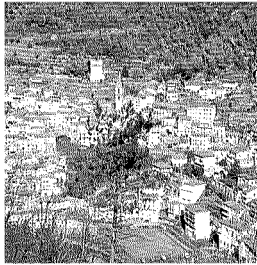


PIGNA



Il paese di Pigna

Dal depuratore reflui inquinanti Arpal diffida il Comune

L'impianto di depurazione di Pigna scarica in mare residui inquinanti. Accertata l'irregolarità da parte dell'Arpal, ora è compito del sindaco di Pigna, Roberto Trutalli, raggiunto da una diffida, rimediare all'inconveniente.

Il depuratore di Pigna serve anche i vicini di Castelvittorio. L'anno scorso era stata rinnovata l'autorizzazione allo scarico in mare dei reflui, ovviamente nel rispetto dei limiti massimi previsti dalla legge. Limiti però sorpassati tanto che il 16 settembre l'Arpal (Agenzia regionale protezione ambiente ligure) ha accertato l'inquinamento. I limiti tabellari indicati dal decreto legislativo 152/2006 sono stati oltrepassati, anche se in modo contenuto, per il parametro azoto ammoniacale. Tanto che, si legge nella diffida, «il saggio di tossicità acuta con batteri bioluminescenti risulta debolmente tossico». La Provincia ha emesso il provvedimento nei confronti del Comune di Pigna, in qualità di gestore del servizio idrico integrato in regime di salvaguardia. Ora, per correggere l'irregolarità, c'è tempo 30 giorni. Dovrà essere lo stesso Comune a procedere ad auto-analisi sullo scarico del depuratore, le cui risultanze dovranno essere inviate all'Amministrazione provinciale di Imperia, all'Arpal Dipartimento provinciale e all'Asl, spiegando anche quali iniziative sono state intraprese per far rientrare gli scarichi nella norma. M.C. —

